

Linee di indirizzo per la pianificazione locale: STILI DI VITA

Obiettivo generale di salute

Prevenzione delle patologie e delle condizioni determinate da comportamenti e abitudini non salutari.

Azione	Attività ASL indicata dal Piano regionale	Livello di programmazione locale minimo per l'anno 2010	Livello di programmazione locale atteso nel triennio 2010-2012
<p>Gestione integrata delle informazioni sui determinanti e rischi comportamentali per la salute derivanti dai sistemi di sorveglianza</p>	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro per produrre, gestire in maniera integrata e rendere disponibili le informazioni derivanti dai principali sistemi di sorveglianza attivati in Regione (OKkio alla Salute, HBSC, PASSI e altre fonti informative).</p> <p>Produzione di report/opuscoli aziendali sui principali fattori di rischio comportamentali (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol).</p> <p>Organizzazione delle informazioni per la costruzione dei profili di salute territoriali e la definizione delle priorità per la programmazione di interventi sanitari, ambientali e sociali e per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi realizzati.</p> <p>Miglioramento delle attività di comunicazione</p>	<p>Formalizzazione di un gruppo di lavoro sui sistemi di sorveglianza. Partecipazione attiva a tutti i principali sistemi di sorveglianza attivati in Piemonte (OKkio alla Salute, HBSC, PASSI)</p>	<p>Realizzazione di report che, sulla base di indirizzi regionali, utilizzino in modo integrato i dati delle sorveglianze(per la popolazione; per PePS , piani di zona, ecc.).</p> <p>Attivazione di un piano di comunicazione e diffusione dei report prodotti</p>
<p>Coordinamento delle funzioni di programmazione e per la gestione e valutazione degli interventi</p>	<p>Attivazione da parte della Direzione Integrata della Prevenzione di gruppi di progetto o di coordinamento per la gestione delle azioni intersettoriali, assegnazione di obiettivi specifici ai Servizi coinvolti per le azioni di sostegno</p>	<p>Attivazione di un gruppo di progetto sugli stili di vita, individuazione dei servizi coinvolti e definizione di obiettivi specifici per ogni area tematica individuata dal Piano regionale e per altre eventuali priorità locali.</p> <p>Pianificazione di un progetto per il miglioramento degli stili di vita dei dipendenti dell'ASL</p>	<p>Assegnazione degli obiettivi ai servizi interessati e loro sviluppo coordinato; avvio e messa a sistema delle relative attività.</p> <p>Realizzazione di un progetto per il miglioramento degli stili di vita dei dipendenti dell'ASL</p>

<p>Integrazione nella programmazione e gestione degli interventi sugli stili di vita da parte dei diversi attori</p>	<p>Definizione di percorsi, sulla stregua dei PDTA, orientati alla individuazione e modificazione dei comportamenti a rischio e alla assunzione di stili di vita salutari che fissino azioni e impegni di tutti gli attori (medici di famiglia, pediatri, Servizi territoriali e ospedalieri, socioassistenziali e altre agenzie territoriali) e definiscano a livello di ASL le interrelazioni tra interventi individuali/gruppi a rischio e interventi di setting e di popolazione</p>	<p>Definizione preliminare di percorsi che definiscano a livello di ASL azioni e impegni di tutti gli attori e interrelazioni tra interventi individuali/gruppi a rischio e interventi di setting e di popolazione</p>	<p>Attivazione dei percorsi per tutte le aree tematiche</p>
<p>Promozione della ricerca attiva dei comportamenti a rischio e sostegno all'assunzione di stili di vita salutari da parte dei medici di medicina generale, pediatri di base e Servizi territoriali e ospedalieri nella propria popolazione di riferimento</p>	<p>Realizzazione di attività di promozione della salute nel contesto della medicina di famiglia sia nell'ambito dei gruppi di cure primarie già avviati, sia negli altri contesti della medicina di famiglia, attraverso strumenti quali counseling breve, "ricetta verde", carta del rischio cardiovascolare, gruppi di assistiti</p>	<p>Pianificazione di almeno un'attività di formazione congiunta, nell'ambito della rispettiva formazione obbligatoria, tra medici di famiglia/pls e operatori ASL (servizi territoriali e ospedalieri) su metodi e strumenti per la promozione di stili di vita salutari</p>	<p>Realizzazione di almeno un'attività di formazione congiunta. Pianificazione e realizzazione di almeno un progetto congiunto di promozione di stili di vita (es. ricetta verde)</p>
<p>Interventi di promozione della salute inerenti gli stili di vita nel setting scuola</p>	<p>Coordinamento degli interventi di promozione della salute sui principali determinanti comportamentali (alimentazione, attività fisica, alcol, fumo) privilegiando approcci integrati anche per le attività di formazione e la comunicazione (insegnanti, genitori). Supporto alla costruzione di profili di salute delle scuole e all'applicazione di griglie per l'attuazione di buone pratiche</p>	<p>Partecipazione al Gruppo Tecnico Provinciale. Redazione di un programma integrato con le scuole del territorio. Realizzazione di almeno un'attività di formazione congiunta</p>	<p>Redazione di un programma integrato con le scuole del territorio. Coinvolgimento/partecipazione alle attività di formazione di tutte le scuole del territorio. Sperimentazione della costruzione del profilo di salute in almeno una scuola. Caricamento di tutte le attività locali nella banca dati regionale</p>

Alimentazione	<p>Attuazione degli obiettivi della programmazione specifica in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione delle azioni previste dai sistemi di sorveglianza; • consolidamento delle azioni relative alla valutazione dei menu, alla vigilanza nutrizionale e ai controlli di sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva; • miglioramento delle modalità di porzionatura e monitoraggio degli avanzi nella ristorazione scolastica; • attivazione in tutte le ASL di sportelli nutrizionali/ambulatori per interventi individuali e di gruppo; • informazioni alla popolazione generale per l'incremento dei consumi di frutta e verdura nella popolazione generale. <p>Programmi di informazione e sensibilizzazione per i titolari pubblici e privati degli esercizi di ristorazione e mense aziendali a offrire scelte alimentari compatibili con una alimentazione sana</p>	<p>Attuazione delle azioni previste dai programmi regionali.</p> <p>Produzione di report aziendali sui risultati dei sistemi di sorveglianza. Partecipazione ai tavoli tematici nell'ambito dei PePS</p>	<p>Applicazione/promozione a livello locale degli accordi quadro interistituzionali.</p> <p>Predisposizione e attuazione di programmi coordinati di comunicazione, informazione e formazione indirizzati ai settori di imprese interessate e ai consumatori.</p> <p>Attivazione di programmi locali interistituzionali per la promozione di corretti stili di vita in ambito alimentare.</p>
Attività fisica	<p>Programmi di promozione e facilitazione dell'attività motoria con interventi intersettoriali e multidisciplinari, sostenibili su target specifici di popolazione (bambini, adolescenti, anziani, ecc.)</p>	<p>Pianificazione di almeno un programma di facilitazione dell'attività motoria per un gruppo di popolazione (es. pedibus, gruppi di cammino) *</p> <p>*tenendo conto di analoghe attività previste nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici</p>	<p>Realizzazione di almeno un programma di facilitazione dell'attività motoria per distretto.</p> <p>Applicazione/promozione a livello locale degli accordi quadro interistituzionali</p>

Alcol	<p>Collaborazione alle attività del gruppo nella fase di analisi e mappatura.</p> <p>Applicazione delle proposte e raccomandazioni individuate nel Piano regionale di prevenzione e contrasto all'uso e abuso di alcol e delle patologie alcol-correlate</p>	<p>Analisi e mappatura delle attività di prevenzione alcologica nel proprio territorio</p>	<p>Pianificazione e realizzazione delle attività previste dal Piano regionale di prevenzione e contrasto all'uso e abuso di alcol e delle patologie alcol-correlate</p>
Fumo	<p>Attuazione del PRAT.</p> <p>Costituzione di un coordinamento aziendale con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire un'interfaccia strategico-operativa tra livello regionale e livello periferico; • favorire l'elaborazione progettuale condivisa di proposte per il livello regionale; • facilitare la sperimentazione di percorsi innovativi; • garantire processi integrativi con altre strategie locali di prevenzione; • contribuire ai livelli di pianificazione locale della prevenzione e della promozione della salute fondati sulla corresponsabilità e la partecipazione; • contribuire alle fasi di valutazione e monitoraggio del programma regionale 	<p>Formalizzazione di un sottogruppo di lavoro all'interno del gruppo di progetto stili di vita.</p> <p>Definizione di un percorso locale per la disassuefazione dal fumo di tabacco, coerente con le linee guida regionali</p>	<p>Pianificazione e realizzazione dei progetti specifici previsti dal Piano regionale antitabacco in base alle linee di indirizzo elaborate</p>
Tossicodipendenze	<p>Garantire un'interfaccia strategico-operativa tra livello regionale e livello periferico.</p> <p>Favorire l'elaborazione progettuale condivisa di proposte per il livello</p>	<p>Formalizzazione di un sottogruppo di lavoro all'interno del gruppo di progetto stili di vita.</p> <p>Integrazione delle azioni e dei progetti con il Piano locale delle</p>	<p>Pianificazione e realizzazione dei progetti specifici previsti dal Piano locale delle tossicodipendenze</p>

	<p>regionale. Promuovere la disseminazione degli interventi identificati al livello regionale. Facilitare la sperimentazione di percorsi innovativi. Garantire processi integrativi con altre strategie locali di prevenzione. Contribuire ai livelli di pianificazione locale della prevenzione e della promozione della salute fondati sulla corresponsabilità e la partecipazione. Contribuire alle fasi di valutazione e monitoraggio del programma regionale</p>	<p>tossicodipendenze</p>	
--	--	--------------------------	--